SCENA

U.I.L.T. **ABRUZZO**
abruzzo@uilt.it

Presidente Carmine Ricciardi
Via Colle Scorrano, 15 - 65125 Pescara
tel. 085.4155948 - cell. 348.9353713
uiltabruzzo@gmail.com

Centro Studi Margherita Di Marco
Via G. Matteotti, 115 - 64022 Giulianova (Te)
cell. 340.6072621
info@compagniadeimerlibianchi.it

D'ANNUNZIO DALLA NOVELLA ALLA SCENA: *LA FATTURA*

Il 10 luglio L'Associazione PerStareInsieme di Pescara ha presentato nel cortile del Museo Casa Natale di G. D'Annunzio ***"La Fattura"***, ispirata all'omonima novella. Essa presenta la peculiarità della pratica del dialetto, ma nello stesso tempo pone anche l'attenzione allo studio sociologico, politico, morale e religioso dell'epoca storica in cui è inserito, non mancando altresì di fornire informazioni sulle credenze nella magia e nella stregoneria, peraltro sorprendentemente diffusa ancora oggi. La messa in scena ha previsto anche uno studio approfondito del linguaggio del tempo in cui è inserito l'episodio narrato. Si tratta della storia di un uomo, ancorché benestante per aver sposato una donna ricca, vittima della moglie, della figlia, della serva e degli amici che prima lo raggirano e gli rubano il maiale e poi fanno ricadere su di lui la colpa. L'argomento, prima di D'Annunzio, era stato trattato da Boccaccio nel *Decamerone*, *"Calandrino e il porco imbolato"*, ma la versione seguita è quella di D'Annunzio, che rispetto al suo illustre predecessore ha voluto operare un lavoro di maggiore introspezione nei personaggi, dare una spiegazione alla loro comicità. E il risultato è stato che da personaggi comici sono diventati, come dice Pirandello nel suo saggio *"L'Umorismo"*, personaggi umoristici. In particolare *"La Bravetta"*, l'omologo di Calandrino, non è visto solo come un semplicione credulone, ma queste sue caratteristiche sono inserite e spiegate dal contesto socio-familiare che lo pone sempre nel ruolo di vittima, che farà anche ridere, ma la sua condizione fa anche e soprattutto riflettere.
(dal comunicato di Carmine Ricciardi)

PerStareInsieme - Pescara
perstareinsieme@virgilio.it
www.perstareinsieme.it

U.I.L.T. **BASILICATA**
basilicata@uilt.it

Presidente Maria Adele Popolo
Via V. Bachelet, 7 - 75020 Nova Siri Scalo (Mt)
cell. 333.5035256
mariadelepopolo@teletu.it

Segretario Davide Domenico Di Prima
Viale Mazzini, 175 - 75013 Ferrandina (Mt)
cell. 338.6558965 - tel. 0835.555166
davide.diprima@gmail.com

Centro Studi Catello Chiacchio
Viale dei Peucezi, 175 - 75100 Matera
cell. 338.3572177 - tel. 0835.261267
lello44@libero.it

CASA DI FRONTIERA DEI SENZATEATRO FA IL PIENO DI RICONOSCIMENTI

"Il teatro non è indispensabile. Serve ad attraversare le frontiere fra te e me" ha detto il regista polacco Jerzy Grotowski. Proprio la frontiera è l'elemento metafisico e fisico, o forse è meglio dire geografico, di riferimento dello spettacolo teatrale ***"Casa di frontiera"*** ovvero *"C.R.I.C. (Centri Raccolta Identità Culturali)"* della Compagnia SenzaTeatro di Ferrandina (Mt), reduce da una tournée di ampio respiro, ma soprattutto ricca di riconoscimenti e premi. Un successo senza *"frontiera"*, volendo abusare della facile coincidenza lessicale che offre il titolo stesso della fortunata *pièce* teatrale. Una commedia di Gianfelice Imparato con la regia di Francesco Evangelista e interpretata dallo stesso Evangelista e da Piera Iacovazzi, Generoso Di Lucca e Marianna Regina; completano il *team* Davide Di Prima e Adriano Nubile, collaboratori alla regia e alla selezione musicale, e Michele Sechi per la consulenza tecnica. I temi che s'intrecciano nella rappresentazione sono molteplici: la diaspora lavorativa verso il nord, il confronto antropologico tra le due estremità geografiche e l'inevitabile incontro e scontro. Che cosa succede quando si emigra al nord e si cerca disperatamente la perfetta integrazione nel tessuto sociale del posto? Lo scenario futuribile è quello di un'Italia secessionista dove si è costituita la "Repubblica del Nord" che impone ai "terroni" la permanenza nelle cosiddette "case di frontiera". In una di queste si ritrovano Gerardo Strummolo, tornitore di origini meridionali e sua sorella Addolorata. I due hanno l'ambizione di diventare cittadini del nord e sono costretti a sottoporsi a un severo *test* per l'ammissione sotto l'egida di Olga, l'irreprensibile assistente sociale. La situazione paradossale crea una serie di equivoci, soprattutto quando irrompe sulla scena Ciro Cacace, ossia il fidanzato napoletano di Addolorata. Una commedia grottesca e surreale che porta lo spettatore a esplorare la frontiera geografica del proprio essere, spesso alla disperata

ricerca dell'approvazione, di se stesso e degli altri, di paradigmi sociali che sono ben oltre il "confine" della propria cultura identitaria e che, quindi, non possono essere assimilati e fatti propri. Il rischio è di diventare grotteschi, innescare un ciclone metateatrale: realtà e teatro si confondono e tutto sfuma verso tonalità che in superficie tendono all'ironia, ma che nascondono un'amara constatazione nell'ineluttabilità delle proprie radici. È questo, forse, il motivo dei numerosi attestati di stima riscossi in giro per la penisola. La forza della rappresentazione è nel travalicamento della macroscopicità del tema, sempre di stretta attualità politica, per giungere con vigore alla microscopica vivisezione dei comportamenti paradossali delle singolarità degli interpreti. Ben sostanziosa la carrellata di premi ricevuti in oltre un anno di *tournée* teatrale ininterrotta oltre alla partecipazione prestigiosa alla 26ª Maschera D'Oro di Vicenza, selezionata come finalista tra 72 compagnie.
Premio Stella d'Oro al 17° Festival di Allerona per la migliore opera in concorso: *"Per avere messo in scena ed interpretato un testo ad alto rischio di – caduta nel luogo comune –, la compagnia è riuscita invece a comunicare i sensi profondi presenti nel testo, senza scivolare in espedienti banali, svelando notevole raffinatezza sia nelle evocazioni della scenografia, sia nel sottotesto interpretativo"*. Nella stessa manifestazione premio anche per la migliore attrice non protagonista a Marianna Regina per la parte di Olga Basletti. Ottima affermazione anche al 9° Premio "Giancarlo Pancaldi" per la migliore regia a Francesco Evangelista: *"Perché armonizza con il testo tutte le componenti del linguaggio teatrale: scenografia, lavoro dell'attore, ritmo e sottotesto"*. La commedia si è aggiudicata anche il premio del pubblico. Altro importante successo al 5° Festival "L'ora di Teatro" di Città di Montecarlo (Lu) con numerosi riconoscimenti. Premio miglior spettacolo: *"Per la grande energia messa in scena da tutti gli attori, per aver saputo tenere un ritmo comico altissimo, costante e preciso senza cadere nel tranello della macchietta, per il legame emotivo che gli stessi hanno saputo creare con il pubblico in sala e per aver saputo trattare con insospettata delicatezza un tema attuale come quello dell'integrazione e della tolleranza"*. Miglior spettacolo anche votato dal pubblico, oltre ai premi miglior attore protagonista a Francesco Evangelista e miglior attore non protagonista a Generoso Di Lucca. Il pieno di targhe anche al 18° Festival "Teatro in Sala" di Sala Consilina (Sa): premio assoluto a cui si aggiungono il premio miglior attore non protagonista a Generoso Di Lucca per il suo Ciro Cacace, miglior attore protagonista a Francesco Evangelista *"per la varietà delle tinte nell'affrontare il personaggio di Gerardo Strummolo"* ed infine il riconoscimento anche per il miglior spettacolo da parte della giuria degli abbonati. Altro riconoscimento al 2° Festival Premio Orlando Leone di Santeramo in Colle (Ba) ancora a Francesco Evangelista come miglior attore protagonista per il suo Gerry Strumm. La vittoria più bella, però, è stata certamente riuscire a trasmettere un'amara verità tramite la dolce evocazione della finzione scenica. "Recita", infatti, un famoso adagio: *"Benvenuti a teatro. Dove tutto è finto ma niente è falso". (Giuseppe Balena)*

SenzaTeatro - Ferrandina (Mt)
presidenza@compagniasenzateatro.it
www.compagniasenzateatro.it

Compagnia SenzaTeatro in *Casa di frontiera.*

U.I.L.T. CALABRIA
calabria@uilt.it

Presidente Angelo Latella
Via Ribergo, 2 trav. XI - 89134 Pellaro (RC)
cell. 347.9953185 - tel. 0965.357359
angelo.latella@tiscali.it

Segretario Antonino Denaro
Via Nazionale, 82/a - 89063 Melito Porto Salvo (RC)
cell. 349.4021696
ctm.lafucina@gmail.com

Centro Studi Luigi Capolupo
Via Carlo Parisi, 26 - 89900 Vibo Valentia
tel. 0963.45563 - cell. 347.8505673
gino.capolupo@gmail.com

RINNOVO DIRETTIVO U.I.L.T. CALABRIA E PROGRAMMI ARTISTICI TRIENNIO 2014-2017

Lo scorso mese di aprile a Pizzo Calabro (Vv), presso la sede della Compagnia Pizzitana si è svolta l'assemblea dei soci dell'Unione Italiana Libero Teatro Calabria per il *rinnovo delle cariche associative.*
Sono stati riconfermati, rispettivamente alla presidenza e alla segreteria della UILT Calabria, per il prossimo triennio 2014-17, Angelo Latella dell'associazione culturale Luna Gialla di Reggio Calabria e Nino Denaro dell'Associazione La Fucina di Melito Porto Salvo (Rc). Compongono il resto del Consiglio Direttivo, i consiglieri Franco Chiarelli (Compagnia Pizzitana), Pietro Procopio (Compagnia Hercules Catanzaro), Luigi Capolupo (Compagnia I Commedianti di Soveria Mannelli). Primo dei non eletti Franco Polito (Compagnia I Commedianti). Il Collegio dei revisori, sarà guidato da Giuseppe Moschella della Compagnia Gruppo Giovanile di Villa Mesa e vede quali membri Francesco Maida (Compagnia Teatro Folk Chiaravalle Centrale) e Francesco Scuticchio (Compagnia Pizzitana), revisore supplente Massimo Hauber (Compagnia Chiaravalle). Nella stessa assemblea si è provveduto anche alla nomina del Responsabile del Centro Studi (affidato a Luigi Capolupo) e del sito Web (riconfermato Fortunato